



RELAZIONE DI MONITORAGGIO SEMESTRALE

OBIETTIVI OPERATIVI
DEL DIRETTORE E DEI DIRIGENTI
DI ARPAL UMBRIA
AL 30.06.2024



INDICE

PREMESSA	pag 2
1 IL MONITORAGGIO SEMESTRALE	pag 4
1.1 Gli obiettivi	pag 4
1.2 Il processo e gli strumenti	pag 5
2 RISULTATI DEL MONITORAGGIO SEMESTRALE	pag 6
2.1 Analisi dei risultati della Direzione	pag 6
2.2 Analisi dei risultati dei servizi	pag 7

Premessa

Il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti di ARPAL Umbria in ottica di performance, ai sensi del D. Lgs. 150/2009, si sviluppa in coerenza con le “Linee Guida per l’attuazione del Ciclo della Performance della Regione Umbria”, approvate con D.G.R. n. 1198/2018 e attraverso l’adozione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) in vigore per la Giunta Regionale (D.G.R. n. 454 del 3.05.2023), con gli adeguamenti necessari per la specificità organizzativa dell’Agenzia, in ragione della sua natura istituzionale di Ente strumentale della Regione stessa.

Il Ciclo della Performance è articolato in 4 principali fasi:

1. Programmazione, afferente alla definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, evidenziando, ove possibile, il collegamento tra gli obiettivi e l’allocazione delle risorse. La fase si esplicita a partire dagli obiettivi strategici, definiti in coerenza con i contenuti e gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale del ciclo regionale e con il bilancio di previsione e si sostanzia nel Piano della Performance, oggi incardinato all’interno del PIAO.
2. Gestione e Monitoraggio, avente ad oggetto sia la misurazione dei risultati parziali raggiunti nel corso dell’anno, sia la definizione di eventuali interventi correttivi mediante report di monitoraggio.
3. Misurazione e Valutazione, riguardante la raccolta dei dati relativamente agli indicatori di performance utili a quantificare il raggiungimento degli obiettivi operativi annuali sulla base degli standard di raggiungimento, in termini di performance organizzativa ed individuale e conseguente applicazione dei sistemi premianti.
4. Rendicontazione, fase nella quale vengono rappresentati annualmente i risultati effettivamente conseguiti, condivisi mediante strumenti di comunicazione istituzionale e organizzativa che diano conto delle risultanze dell’intero processo valutativo. La fase si conclude con la predisposizione e condivisione della Relazione sulla Performance

La fase di monitoraggio assume una rilevanza cruciale all’interno del Ciclo poiché consente all’Amministrazione di tenere costantemente sotto controllo il grado di attuazione degli



obiettivi e i risultati raggiunti nonché di accertare l'eventuale intervento di situazioni di criticità o scostamenti rispetto ai target finali definiti nella fase di programmazione.

Mediante report semestrali viene monitorato in itinere il quadro complessivo degli obiettivi/indicatori/target previsti nel Piano della Performance, in termini di coerenza, perseguibilità, livello di raggiungimento: conseguentemente Direttore e Dirigenti sono chiamati a rendicontare le attività svolte e il livello di avanzamento e attuazione degli obiettivi programmati.

I report suddetti, intermedio e finale, fanno riferimento alla situazione così come fotografata al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno e rilevano le informazioni necessarie al monitoraggio sia della performance organizzativa, relativa agli obiettivi operativi trasversali sia della performance individuale, relativa all'area dei risultati, costituendo la base sulla quale vengono elaborate rispettivamente la Relazione di monitoraggio semestrale, con la quale l'Amministrazione dà conto dello stato di attuazione del proprio Piano di Performance nonché la Relazione annuale sulla performance, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 150/2009.

1 IL MONITORAGGIO SEMESTRALE

1.1 GLI OBIETTIVI

Il monitoraggio semestrale intermedio ha lo scopo di rilevare il livello di avanzamento e lo stato di attuazione della performance dell'amministrazione rispetto a quanto programmato sia per la misurazione dei risultati parziali raggiunti che per l'attivazione di eventuali interventi correttivi.

Oggetto del monitoraggio sono gli obiettivi operativi trasversali (performance organizzativa) e gli obiettivi individuali (performance individuale) così come definiti in sede di programmazione e declinati nello schema obiettivi/indicatori/target all'interno della sezione performance del "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) e del relativo Allegato operativo.

Il monitoraggio intermedio costituisce una base informativa preziosa per un'analisi dello stato di avanzamento delle attività programmate e per un quadro aggiornato sull'andamento dei processi anche ai fini del loro eventuale, tempestivo riallineamento.

Attraverso di esso, infatti, gli attori del sistema hanno la possibilità di individuare e far emergere le eventuali situazioni eccezionali ed impreviste di criticità, sulla base delle quali è consentita la revisione di uno o più obiettivi e dei relativi indicatori/target.

Gli esiti del monitoraggio, con l'analisi dei risultati in forma aggregata, confluiscono nella Relazione di monitoraggio semestrale, con la quale l'amministrazione dà conto, in una logica di trasparenza e partecipazione sia verso l'esterno che all'interno, dello stato di attuazione del proprio piano di performance.

La Relazione si propone infatti come strumento chiaro, sintetico e allo stesso tempo dinamico, teso a raccogliere, in maniera sistemica e coerente tra tutti i soggetti coinvolti, le informazioni per una prima valutazione ed una eventuale necessità di riesame, anche mediante l'utilizzo di interventi di comunicazione organizzativa volti al miglioramento dell'intero ciclo della performance.

1.2 IL PROCESSO E GLI STRUMENTI

La raccolta delle informazioni necessarie al monitoraggio semestrale si è attuata sulla base del “Sistema di monitoraggio della performance. Strumenti e indicazioni per il monitoraggio” adottato da ARPAL Umbria già per il 2023 e aggiornato a Gennaio 2024.

La precompilazione dei campi è stata curata dal Servizio Programmazione e monitoraggio attività generali, che ha fatto riferimento agli obiettivi operativi trasversali (performance organizzativa) e agli obiettivi operativi individuali (performance individuale) e relativi indicatori e valori target, del Direttore e dei Dirigenti, così come indicati nella sezione Performance del PIAO e nel relativo Allegato operativo.

Le informazioni che attraverso il Report si intendono recuperare perseguono il duplice obiettivo di valutare in maniera qualitativa lo stato di raggiungimento dei valori target legati agli obiettivi/indicatori assegnati, attraverso il confronto tra previsto e realizzato, e di identificare eventuali criticità nel circuito obiettivi/indicatori/target, al fine di avere dei feedback sull’operato e consentire eventuali aggiustamenti o modifiche.

I report restituiti da Direttore e Dirigenti, completi delle ulteriori informazioni richieste, consentono di elaborare un’analisi aggregata dei risultati offerti, che si illustra nel capitolo seguente.

2 IL MONITORAGGIO SEMESTRALE

2.1 ANALISI DEI RISULTATI DELLA DIREZIONE

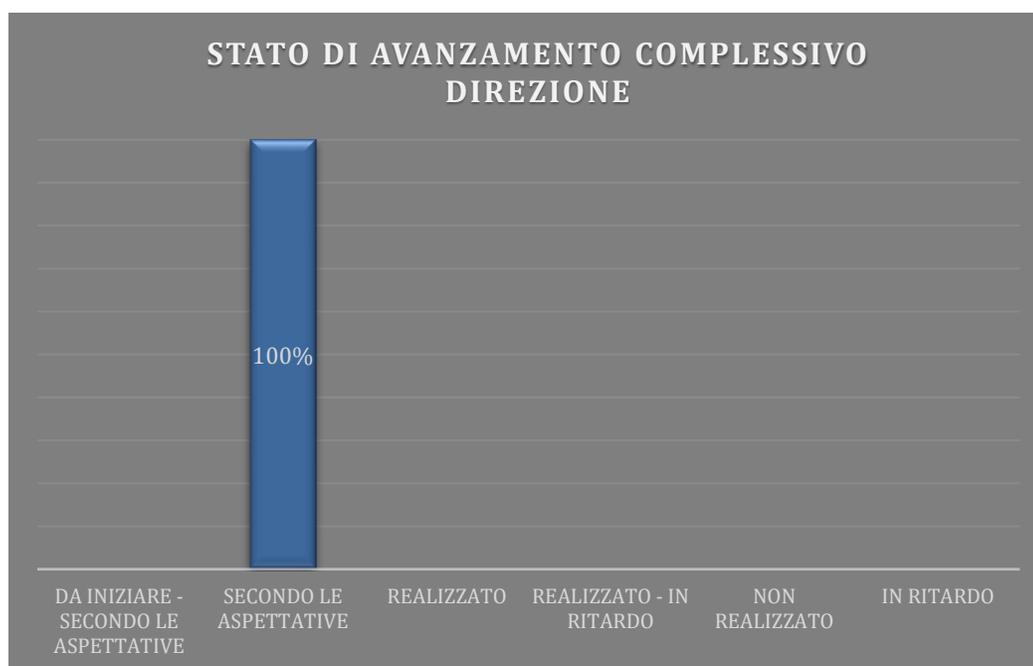
Con Deliberazione n. 2 del 25 gennaio 2024, allegata quale parte integrante al PIAO di ARPAL Umbria 2024-2026, il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha assegnato al Direttore gli obiettivi di performance 2024, individuando complessivamente n. 6 obiettivi operativi (2 trasversali riferiti alla performance organizzativa e 4 di performance individuale-area dei risultati), misurati attraverso altrettanti indicatori.

Ai sensi della D.G.R. n. 143 del 27.2.2024 "Deliberazione del CDA ARPAL Umbria n. 4/2024. Risoluzione consensuale del contratto individuale di lavoro a tempo determinato per l'incarico di Direttore di ARPAL Umbria. Determinazioni conseguenti", con Decreto della Presidente della Giunta Regionale n. 9 del 4 marzo 2024 è stato nominato Commissario Straordinario dell'Agenzia, per lo svolgimento delle funzioni di Direttore ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 1/2018, il Dott. Francesco Siciliano, già Dirigente del Servizio Programmazione e monitoraggio attività generali della stessa, con l'onere del perseguimento dei medesimi obiettivi di performance.

Con riferimento a questi obiettivi, l'analisi dei risultati oggetto del monitoraggio semestrale evidenzia come la programmazione sia, al momento, assolutamente centrata in coerenza con le potenzialità e le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Agenzia, non essendo emersa alcuna criticità nella realizzazione degli stessi, anche in funzione del conseguimento degli obiettivi di valore pubblico definiti dal PIAO.

Considerando lo stato di avanzamento, le attività della Direzione procedono, infatti, rispettando le tempistiche previste nel Patto di Servizio: tutti gli obiettivi risultano procedere "secondo le aspettative" con un andamento perfettamente in linea con il target pianificato per gli ultimi mesi dell'anno.

Al momento, pertanto, non emerge la necessità di ridefinire o rivalutare gli obiettivi assegnati e i relativi indicatori/target.



2.2 ANALISI DEI RISULTATI DEI SERVIZI

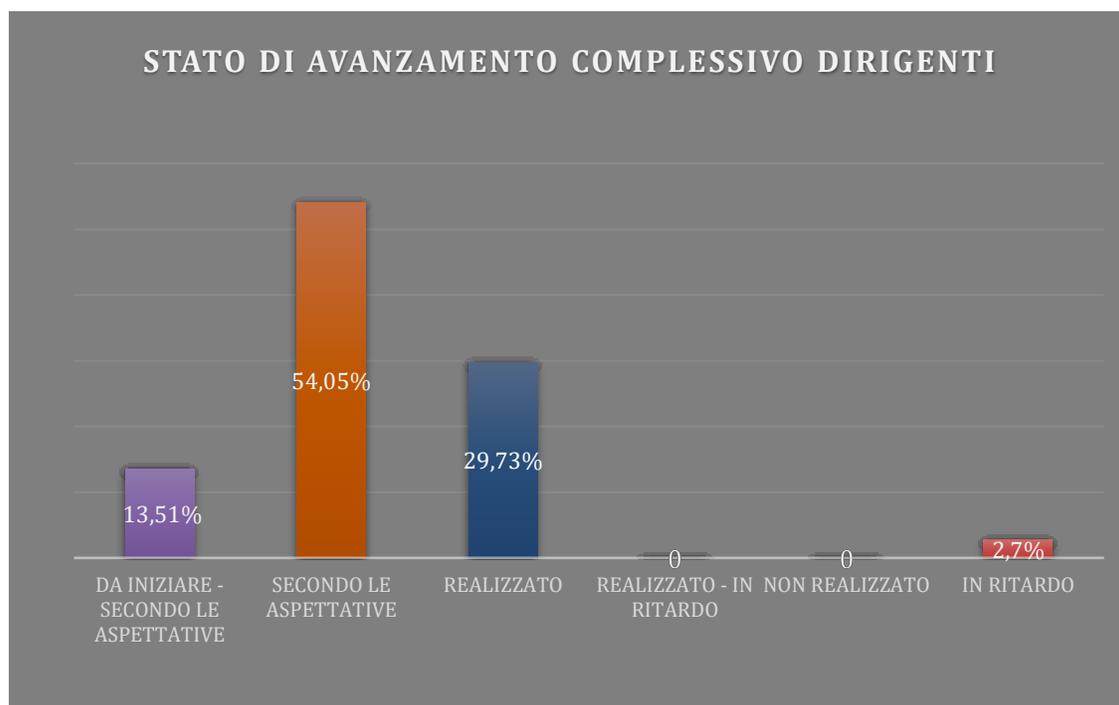
Con l'Allegato Operativo al PIAO 2024-2026 il Direttore di ARPAL Umbria ha assegnato ai Dirigenti gli obiettivi di performance 2024, individuando complessivamente n. 32 obiettivi operativi (10 trasversali riferiti alla performance organizzativa e 22 di performance individuale-area dei risultati), misurati attraverso n. 37 indicatori.

In merito ad essi, l'analisi dei risultati del monitoraggio semestrale intermedio evidenzia come, anche per i Servizi, la fase di programmazione del ciclo della performance sia stata assolutamente coerente nella definizione degli obiettivi da raggiungere e calibrata in relazione alla disponibilità delle risorse.

Si riscontrano, infatti, percentuali di realizzazione molto alte, considerato che, rispetto ai 37 indicatori complessivamente individuati, il valore target risulta già pienamente centrato per 11 di essi (29,7%), tutti relativi a obiettivi di performance individuale, che sono stati "realizzati" nel termine assegnato, mentre altri 20, che valgono un ulteriore 54,04%, vedono le attività avviate e in fase di realizzazione "secondo le aspettative".

Per il 13,51% degli indicatori le attività devono ancora iniziare, in coerenza, tuttavia, con i termini di realizzazione, fissati a ridosso della fine dell'anno.

Al 30 giugno, quindi, il 97,3% degli indicatori di risultato è perfettamente allineato al proprio valore target, lasciando ipotizzare fino al termine un andamento coerente con gli obiettivi e le tempistiche della programmazione, mentre soltanto il 2,7% delle attività risulta "in ritardo" rispetto agli indicatori programmati e necessita di un intervento correttivo.



Con riferimento a uno degli obiettivi di performance individuale del Servizio Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali, infatti, emerge una situazione di "ritardo" per il target di uno degli indicatori ad esso relativi.

L'analisi delle "note di monitoraggio", riportate nell'apposito campo del report, evidenzia come questa unica "criticità" riscontrata, riconducibile alla voce "altro" sia legata alla complessità dell'analisi effettuata dal Servizio, congiuntamente alla società di Assistenza Tecnica appositamente incaricata, in merito alle procedure e alle modalità di registrazione di dati relativi al Programma GOL del PNRR nel sistema REGIS, che ha richiesto tempi più

lunghe del preventivo per la messa a punto propedeutica all'avvio delle operazioni di caricamento, con conseguente ritardo nel completamento delle stesse.

Risulta, pertanto, pienamente coerente e ammissibile la richiesta del Dirigente del Servizio di modifica del valore di output dell'indicatore (proroga del termine relativo di 60 giorni) e il conseguente adeguamento del Patto di servizio.

Di seguito è riportata graficamente l'analisi dei risultati per Servizio.

